



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	"Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata e diradamento/ripulitura di ex coltivi" in agro al comune di Castelverrino (IS) in località "Colle Croce".
<div><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</div> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <div><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <div><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</div> <div><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</div> <div><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</div>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<div><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)</div>
Proponente:	Dott. For Michele Viani incaricato dal sig. Marcovecchio Antonio addetto al taglio su superfici boscate di proprietà privata.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Castelverrino** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Colle Croce"**.

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)

Foglio catastale n. 12; particelle n: 407	Foglio catastale n. 16; particelle n: 128(parte)

Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000****ZSC**

cod.

IT 7212134**"Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione – La Coccozza "****IT _ _ _ _ _****IT _ _ _ _ _**E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:	
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) <p>Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??</p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE	
<p>Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.</i></p>	
PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza	
<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO </p> <p><i>Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING	
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A	
<p>Per l'utilizzazione di superfici afferenti alla particella 128 al foglio 16 e, particella 407 al foglio 12 in località "Colle Croce", in agro al comune di Castelverrino (IS), il sig. Marcovecchio Antonio ha incaricato il firmatario, Dott. For. Michele Viani regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di</p>	

Campobasso e Isernia al n. 347, per la redazione di un apposito screening di valutazione di incidenza ambientale, come da DGR 304/2021, per i lotti in esame.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: “Progetto di taglio di un bosco di proprietà priva e diradamento/ripulitura di ex-coltivi” a prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*), Roverella (*Quercus pubescens*) e Ginepro (*Juniperus communis*).

Lo screening risulta necessario in quanto le particelle in oggetto, descritte nel dettaglio successivamente, si trovano nella ZSC IT7212134 “Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione – La Coccozza”. **Per la sola particella 407 al foglio 12, non presentando habitat d’interesse gravanti su di essa, viene definita zona bianca.** Gli interventi saranno così assoggettati a CRITERI E BUONE PRATICHE SELVICOLTURALI DA ADOTTARE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 come da D.G.R. n. 1233 del 21.12.2009 e, nel rispetto delle P.M.P.F.

Si rappresenta fin d’ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d’incidenza è di assicurare che l’intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della ZSC IT7212134 “Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione – La Coccozza” in cui le particelle insistono.

Il presente documento è prodotto a supporto del Format Proponente per la procedura di screening VInCA così come definito dal D.G.R. della Regione Molise, del 13 settembre 2021, n. 304, il quale recepisce le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019 (19A07968) (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019).

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE DELLE SUPERFICI

Le particelle catastali oggetto d’intervento sono in agro del comune di Castelverrino (IS), in località “Colle Croce” censite al catasto terreni del medesimo comune, al foglio n° 12, mappali 407 e, al foglio n° 16, mappali 128. Le superfici di intervento, riportate nella tabella riassuntiva in basso, sono tutte ubicate all’interno della ZSC IT7212134 “Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione – La Coccozza”. Nella tabella si riportano i dati catastali delle particelle:

Numero Progressivo	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m ²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Castelverrino	12	407	Colle Croce	00	58	10	Nessuno	Utilizzazione Boschiva
2	Castelverrino	16	128 (parte)	Colle Croce	00	25	50	5130	Diradamento/Ripulitura
Superficie catastale (mq)≅8.360 m ²									
Superficie d’intervento Ceduo (mq)≅5.810 m ²									
Superficie di Diradamento/Ripulitura (mq)≅600 m ²									

Le superfici di proprietà privata risultano quindi destinate esclusivamente all’uso forestale finalizzata alla produzione legnosa per uso domestico. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali motoseghe, camion, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l’abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate, anche con l’ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l’ubicazione delle particelle su base catastale:



3.ANALISI DEL TERRITORIO

3.1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO (SIC) - IT7212134 “Bosco di Collemeluccio – Selvapiana – Castiglione – La Coccozza”

Codice Bioitaly del Sito	IT7212134
Regione Bio-geografica	MEDITERRANEA
Superficie	6239,00 ettari
Altitudine media	1000 mslm
Posizione	Longitudine E 14° 36'.00"; Latitudine N 41° 73'.36"

3.2.1. CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

L'area si situa nel settore NW della regione Molise, e ricade in massima parte all'interno della macroarea “Alto Molise”. Essa è compresa tra l'Alto corso del F. Trigno ed il corso del T. Verrino ed è caratterizzata da una morfologia prevalentemente montuosa i cui versanti degradano verso le aree di fondovalle del F. Trigno e del T. Verrino, e le cime isolate di Monte Cararceno, C. Torretta e La Ciocchetta. Essa ricade nel bacino idrografico dell'Alto Trigno e, in particolare è attraversata nel suo settore occidentale proprio da l F. Trigno. L'unità di paesaggio maggiormente rappresentata nell'area è quella delle “aree di spianamento carsico o di origine fluvio-denudazionale riferibili ad antichi livelli carsici”. Secondariamente sono rappresentate l'unità dei “versanti di

origine fluvio-denudazionale”, l’unità delle “superfici d’erosione di origine fluvio- denudazionale l’unità dei “versanti a prevalente controllo strutturale” e l’unità delle “superfici deposizionali di origine fluviale”. All’interno di questo paesaggio carsico, nel settore nord-occidentale dell’area SIC, sono presenti delle aree a morfologia pianeggiante, rappresentate dalle depressioni carsiche a controllo strutturale de La Coccozza e di Staffoli. Il versante sud-occidentale della dorsale di Bosco di Selvapiana e quello settentrionale di Monte Caraceno si connotano come dei versanti a controllo strutturale.

3.2.1.1. FLORA

I criteri scelti per l’individuazione delle specie di interesse conservazionistico, riportati nella parte generale di questo studio, hanno consentito di ridurre la lista citata alle seguenti entità: *Acer cappadocicum* subsp. *lobelii* e *Inula helenium*. L’acero di Lobel trova una frequente partecipazione nelle faggete termofile e nelle cerrete pure o miste ad abete bianco. *Inula helenium* è concentrata in una stazione caratterizzata da suoli idromorfi soggetti a periodiche sommersioni in cui quantità di umidità risulta elevata anche nel periodo estivo. Le indagini compiute in campo hanno portato a un miglioramento delle conoscenze floristiche del SIC attraverso l’individuazione di popolazioni di *Ruscus aculeatus* e *Galanthus nivalis* (*Ruscus aculeatus* è specie comune in tutti i querceti), più raramente nelle frange basse della faggeta mentre *Galanthus nivalis* appare sporadicamente in piccole popolazioni più localizzate all’interno della faggeta.

3.2.1.2. VEGETAZIONE

Il territorio compreso all’interno del sito è ricoperto prevalentemente da vegetazione arborea rappresentata soprattutto da cerrete mesofile dell’habitat 91L0 “Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)”. Nell’area di Collemeluccio su una superficie di discreta estensione è presente una variante ad *Abies alba* di questi boschi, attribuibile all’habitat di interesse prioritario 9510 “Foreste sud appenniniche di *Abies alba*”. Alle quote inferiori il cerro entra in contesti più prettamente termofili inquadrabili nell’habitat 91M0 “Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerro-quercia sessile”. Le quote più elevate e maggiormente interessate da substrati calcarei ospitano invece le faggete con *Ilex aquifolium* L. riconducibili all’habitat 9210* “Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*”. Un piccolo lembo di bosco a *Ostrya carpinifolia* Scop. è presente in località M. Caraceno, nei pressi di Pietrabbondante, su un pendio molto acclive. Importanti coperture sono quelle relative ai cespuglieti presenti come cenosi a *Rosa* sp.pl e *Ligustrum vulgare* L. e nella variante dominata da *Juniperus communis* L., inquadrabile quest’ultima nell’habitat 5130 “Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli”. La vegetazione erbacea copre discrete superfici ed è rappresentata da praterie secondarie dell’habitat 6210* “Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)” (*stupenda fioritura di orchidee) e dell’habitat 6510 “Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)”. Infine, è presente anche un lembo molto piccolo di bosco ripariale attribuibile all’habitat 92A0 “Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*”. In base alla carta delle serie di vegetazione della regione Molise (PAURA et al., 2010) il SIC si localizza in corrispondenza della serie appenninica centro-meridionale silicicola del cerro (*Aremonio agrimonoidis-Quercus cerridis sigmetum*), la cui vegetazione potenziale è rappresentata da cerrete mesofile nel cui strato arboreo dominano, accanto a *Quercus cerris*, *Carpinus betulus* e, talvolta, *Fagus sylvatica* e *Acer obtusatum*. All’interno del sito ricade anche la serie adriatica neutrobasifila del cerro e della roverella (*Daphno laureolae- Quercus cerridis sigmetum*) in cui lo stadio maturo è caratterizzato da boschi termofili a dominanza di *Quercus cerris* cui si associano *Q. pubescens*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer obtusatum*. Infine, è presente anche la serie appenninica meridionale neutrobasifila del faggio (*Anemone apenninae- Fagus sylvaticae sigmetum*) la cui vegetazione potenziale è rappresentata da faggete termofile.

3.2.2. FAUNA E ZOOCENOSI

Le ampie superfici boscate caratterizzate da diverse cenosi in cui dominano il cerro, il faggio, il carpino o l'abete bianco e che si estendono quasi senza soluzione di continuità fino al SIC IT7212124 Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo, unitamente all'elevato stato di conservazione delle cenosi boscate garantito dalla riserva MaB, fanno di queste aree ambienti di elezione dei rapaci e dei grandi carnivori caratteristici dell'Appennino centrale. All'ottimo stato di conservazione dei boschi è anche legata la presenza di una ricca erpetofauna (cervone, ululone, salamandrina, tritone crestato italiano e entomofauna di interesse comunitario (*Rosalia alpina*, *Callimorpha quadripunctaria*, *Cerambyx cerdo*) caratteristica di questi ambienti.

4. HABITAT D'INTERESSE

4.1 Habitat 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

4.1.1 Descrizione dell'Habitat

Arbusteti più o meno radi dominati da *Juniperus communis*. Sono generalmente cenosi arbustive aperte, che includono sia gli ambiti di prateria in cui il ginepro comune forma piccoli nuclei che gli ambiti in cui il ginepro, spesso accompagnato da altre specie arbustive (fra cui *Rosa* sp. pl., *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*), forma nuclei più ampi. Si tratta di cenosi secondarie che colonizzano praterie pascolate e prato-pascoli ora in abbandono.

Sono diffusi nella fascia collinare e montana, prevalentemente su substrati carbonatici, ma anche di natura diversa, in condizioni da xerofile a mesoxerofile. L'habitat è presente in tutta l'Italia settentrionale e centrale; nella regione alpina è poco comune mentre è frequente nell'area appenninica.

4.1.2 Combinazione fisionomica di riferimento

Juniperus communis, *Crataegus monogyna*, ***Prunus spinosa***, *Berberis vulgaris* e diverse specie del genere ***Rosa*** (fra cui *Rosa pouzinii*, *Rosa corymbifera*, *Rosa spinosissima*, *Rosa canina* s.s., *Rosa squarrosa*) e del genere *Rubus*. Inoltre, per la Sardegna sono da aggiungere *Cornus sanguinea*, *Pyracantha coccinea*, *Borago morisiana*, *Thymelaea tartaronraia*.

Nel sottotipo 31.881, sono frequenti le specie riconducibili alla classe **Festuco-Brometea** come, ad esempio, *Artemisia alba*, *Bromus erectus*, *Brachypodium rupestre*, *Dianthus carthusianorum*, *Galium lucidum*, *Stachys recta*, *Teucrium chamaedrys*.

Nel sottotipo 31.882 ***Calluna vulgaris***, *Danthonia decumbens*, ***Deschampsia flexuosa***, *Genista germanica*, *G. tinctoria*, ***Nardus stricta***, ***Vaccinium myrtillus***.

Fra le specie di interesse conservazionistico rilevabili in questo habitat sono da segnalare le numerose specie di Orchidaceae, soprattutto legate ai lembi di prateria.

4.1.3 Riferimento sintassonomico

L'habitat 5130 può essere interpretato come un mosaico di comunità erbacee e arbustive riconducibili a syntaxa differenti. Su substrati calcarei (31.881) i diversi tipi di praterie su cui si insediano i nuclei di *Juniperus communis* possono essere inquadrati essenzialmente nella classe Festuco-Brometea Br.-Bl. et Tx. ex Br.-Bl. 1949, mentre le porzioni arbustate più chiuse possono essere riferite all'ordine *Prunetalia spinosae* Tx. 1952 e alle alleanze *Berberidion vulgaris* Br.-Bl ex Tx 1952 o *Cytision sessilifolii* Biondi et al. 1988; su substrati più acidi, in ambiti di brughiera, le comunità attribuite al sottotipo 31.882 sono state riferite alla classe Calluno-Ulicetea Br.-Bl. & Tx.

ex Klika & Hadac 1944 o, nel caso delle comunità piemontesi che si insediano su suoli derivati da ofioliti o paleosuoli, alla classe Nardo-Callunetea Oberdorfer 1979.

4.1.4 Dinamiche e contatti

L'habitat costituisce uno stadio secondario legato all'abbandono o alla diminuzione delle pratiche gestionali che si origina in seguito alla ricolonizzazione di praterie precedentemente pascolate o, più raramente, falciate o coltivate, da parte del ginepro comune. Il sottotipo 31.881 è dinamicamente legato alle comunità erbacee della *Festuco-Brometea* Br.-Bl. et Tx. ex Br.-Bl. 1949 riconducibili all'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo" e, in Friuli, 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)" con le quali forma spesso dei mosaici seriali. In assenza di interventi può evolvere verso diverse formazioni forestali di latifoglie (querceti, ostrieti e faggete). Spesso, in questi contesti, può essere in contatto con le formazioni dell'*Alyso-Sedion albi* Oberd. & Th. Mueller 1961 (habitat 6110* "Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alyso-Sedion albi*"). Negli ambiti più continentali del settore alpino (Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto-Adige e Veneto) può evolvere verso pinete di pino silvestre e peccete. Diffuso nella fascia montana e submontana del settore prealpino in siti in cui la vegetazione potenziale è la faggeta. Negli stadi arbustivi prenemorali le comunità di questo habitat sono ricche di entità degli orli boschivi (*Geranion sanguinei*). In Piemonte il sottotipo 31.882 può mostrare una rinnovazione di betulla e talvolta di pino silvestre e la tendenza ad evolvere verso una vegetazione potenziale costituita da querceti di farnia o rovere. In Friuli questo sottotipo stabilisce rapporti dinamici con i boschi a *Betula pendula*, *Populus tremula* e *Pteridium aquilinum*, nonché con calluneti a *Chamaecytisus hirsutus* (= *Cytisus hirsutus*) riferibili all'habitat 4030 "Lande secche europee". Inoltre, sono da segnalare i contatti con le formazioni a *Nardus stricta* riconducibili all'habitat 6230 "Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)".

Limitatamente alla Sardegna le comunità riferite a questo habitat risultano in contatto catenale con i boschi mesofili del *Cyclamino repandi-Ostryetum carpinifoliae* e con le leccete del *Saniculo europeae-Quercetum ilicis*.

5.ANALISI DEL POPOLAMENTO

Per un'analisi dettagliata delle particelle in esame essendo interessate da un soprassuolo differente per composizione specifica, struttura, condizioni morfologiche e pedoclimatiche simili, necessita di una descrizione stazionale differente.

Per la porzione di superficie ricadente in habitat 5130 afferente alla particella 128 al foglio n° 16, il soprassuolo è costituito per lo più da specie arbustive sporadiche di invasione di ex-coltivi, la cui composizione specifica è prettamente composta dal Ginepro (*Juniperus communis*) presente in maniera preponderante, prugnolo (prunus spinosa) e rovi, consociati con specie arboree quali il Cerro (*Quercus cerris* L.) in buono stato fitosanitario e, l'acero campestre (*Acer campestre*) con individui per lo più deperienti e seccaginosi, presenti con sporadici esemplari, a comporre il piano dominante del soprassuolo.

Per la particella 407 al foglio 12, **non gravata da habitat d'interesse comunitario e, quindi, definita zona bianca**, il soprassuolo in esame è costituito da un ceduo di cerro (*Quercus cerris* L.) misto a roverella (*Quercus pubescens*) a fine turno, di età stimata intorno ai 27/28 anni. Il soprassuolo è composto da individui di cerro e

roverella in ottime condizioni vegetative, con matricine del turno, di 2T e, se presenti, di 3T. La struttura verticale è sostanzialmente biplana, con le matricine di cerro e roverella nel piano dominante.

Il soprassuolo boschivo si presenta come un bosco ceduo la cui composizione specifica vede una prevalenza di Cerro (*Quercus cerris*) e roverella (*Quercus pubescens*) nel piano dominante, con presenza di individui di classe diametrica più elevata vista la presenza delle matricine del vecchio turno lasciate a dote.

Lo strato arbustivo è composto per lo più da rovi che trovano spazio nelle chiare; lo strato erbaceo è composto principalmente da graminacee che si insediano nel sottobosco grazie agli spazi aperti che favoriscono una maggiore penetrazione della luce solare.

La densità del popolamento non è molto elevata ed è dunque garantita l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie accessorie con estrema facilità. La rinnovazione agamica e gamica del cerro è ben affermata.

L'altitudine media è di m 800 slm (max m. 700 min m. 900); le pendenze medie si attestano sul 10/15%, variando dal 10 al 20%, con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze maggiori.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 12 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Si registra l'assenza di un vero e proprio periodo di aridità estiva, nei mesi di luglio e agosto vi è la presenza di un periodo sub-secco, nel corso del quale si registra il massimo delle medie dei valori delle temperature e il minimo annuale delle precipitazioni. Per il regime pluviometrico, le precipitazioni medie annue che considerando i valori registrati presso le stazioni di riferimento possono essere stimate in ca. 1000 mm medi.

Fitoclimaticamente, in considerazione delle caratteristiche termiche e pluviometriche dell'area unite alle caratteristiche fisionomiche della vegetazione, la zona rientra, secondo la classificazione del Pavari, nella zona tipo del Castanetum sottozona fredda.

Zona fitoclimatica	Castanetum freddo Castanetum caldo
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15° 10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pioppo

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

6.ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

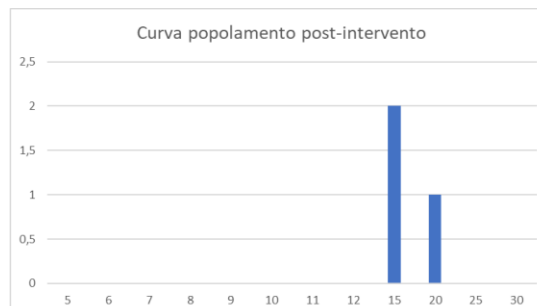
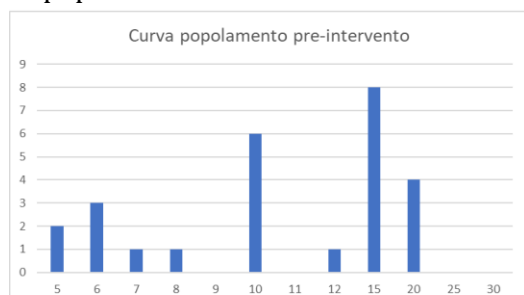
Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, sono state realizzate due area di saggio di circa 200 m² distribuite nelle particelle n. 407 e 128. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno dell'area di saggio realizzata nei popolamenti in esame. Ed in particolare al fine di fornire delle indicazioni, in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segnatura, con vernice spray di colore rosso degli esempi di piante da rilasciare.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento per area di saggio. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1 (foglio 12, particella 407)

AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 407 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°45'53" E=14°23'20"												
Cerro/Roverella												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_Pi ante a dote (mc)	Volume relativo_Pia nte al taglio (mc)	Volume totale relativo (mc)
Polloni	5		2	2	0,001963	0	0,003927	0,003927	0,0106	0	0,0212	0,0212
	6		3	3	0,002827	0	0,008482	0,008482	0,015	0	0,045	0,045
	7		1	1	0,003848	0	0,003848	0,003848	0,0204	0	0,0204	0,0204
	8		1	1	0,005027	0	0,005027	0,005027	0,0265	0	0,0265	0,0265
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0334	0	0	0
	10		6	6	0,007854	0	0,047124	0,047124	0,0412	0	0,2472	0,2472
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0497	0	0	0
	12		1	1	0,01131	0	0,01131	0,01131	0,0589	0	0,0589	0,0589
Matricine 2t	15	2	6	8	0,017671	0,035343	0,106029	0,141372	0,14	0,28	0,84	1,12
	20	1	3	4	0,031416	0,031416	0,094248	0,125664	0,28	0,28	0,84	1,12
Matricine 3t	25			0	0,049087	0	0	0	0,49	0	0	0
	30			0	0,070686	0	0	0	0,76	0	0	0
	TOT IAS	3	23	26	-	0,07	0,28	0,35	-	0,56	2,10	2,66
	TOTALE ad ha	150	1150	1300	-	3,34	14,00	17,34	-	28,00	104,96	132,96
										% V/Piante a dote		
										21,1		

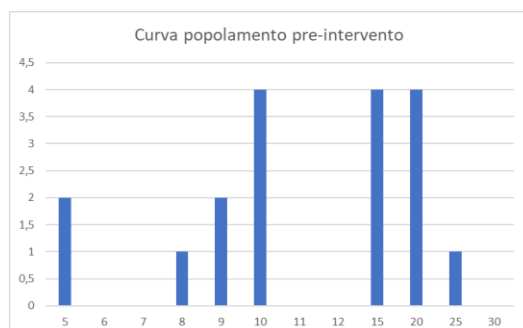
Curva popolamento AdS 1:



AdS 2 (foglio 16, particella 128)

AREA DI SAGGIO 2 PARTICELLA: 128 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°45'37" E=14°22'22"												
Cerro												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	Volume relativo_P iante a dote (mc)	Volume relativo_P iante al taglio (mc)	Volume totale relativo (mc)
Polloni	5		2	2	0,0019635	0	0,003927	0,003927	0,0106	0	0,0212	0,0212
	6			0	0,0028274	0	0	0	0,015	0	0	0
	7			0	0,0038485	0	0	0	0,0204	0	0	0
	8		1	1	0,0050265	0	0,0050265	0,005027	0,0265	0	0,0265	0,0265
	9		2	2	0,0063617	0	0,0127235	0,012723	0,0334	0	0,0668	0,0668
	10		4	4	0,007854	0	0,0314159	0,031416	0,0412	0	0,1648	0,1648
	11			0	0,0095033	0	0	0	0,0497	0	0	0
	12			0	0,0113097	0	0	0	0,0589	0	0	0
Matricine 2t	15	1	3	4	0,0176715	0,0176715	0,0530144	0,070686	0,14	0,14	0,42	0,56
	20	1	3	4	0,0314159	0,0314159	0,0942478	0,125664	0,28	0,28	0,84	1,12
Matricine 3t	25	1		1	0,0490874	0,0490874	0	0,049087	0,49	0,49	0	0,49
	30			0	0,0706858	0	0	0	0,76	0	0	0
	TOT_IAS	3	15	18	-	0,10	0,20	0,30	-	0,91	1,54	2,45
	TOTALE ad ha	150	750	900	-	4,91	10,02	14,93	-	45,50	76,97	122,47
% V/Piante a dote										37,2		

Curva popolamento AdS 2:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati, resterà a dote del bosco una dendromassa superiore al 20% e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle matricine rilasciate a dote e dei polloni meglio affrancati sulle ceppaie sarà assicurato il 25% della copertura al suolo come di seguito riportato in tabella:

Classe diametrica	Area d'insidenza della	ADS 1		Classe diametrica	Area d'insidenza della chioma (mq/per pianta)	ADS 2	
		N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot.			N. Pianta a dote	Area d'insidenza tot. per classe diam. (mq/per classe diam.)
15	17,8	2	35,60	15	12,8	1	12,80
20	19,30	1	19,30	20	19,30	1	19,30
Tot. ADS		3	54,9	25	26,80	1	26,80
Tot. ad ettaro		150	2745	Tot. ADS		3	58,9
Copertura media ad ettaro (mq/ha)			2745mq/ha	Tot. ad ettaro			2945
% Copertura forestale post intervento			27%	Copertura media ad ettaro (mq/ha)			2945mq/ha
				Copertura forestale post intervento			29%

7.PROPOSTE PROGETTUALI

7.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TAGLIO CEDUO PARTICELLA 407

Per il soprassuolo afferente alla particella 407 non gravata da habitat d'interesse comunitario e, quindi, definita zona bianca, l'intervento proposto è un “**taglio ceduo con rilascio di matricine**”. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie prevalente l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppatesi da seme, di origine gamica o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia.

La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T, ossia due e tre volte il turno, come riscontrabile dalla curva di popolamento post-intervento, costruita attraverso la simulazione di taglio condotta nell'area di saggio rappresentativa del soprassuolo.

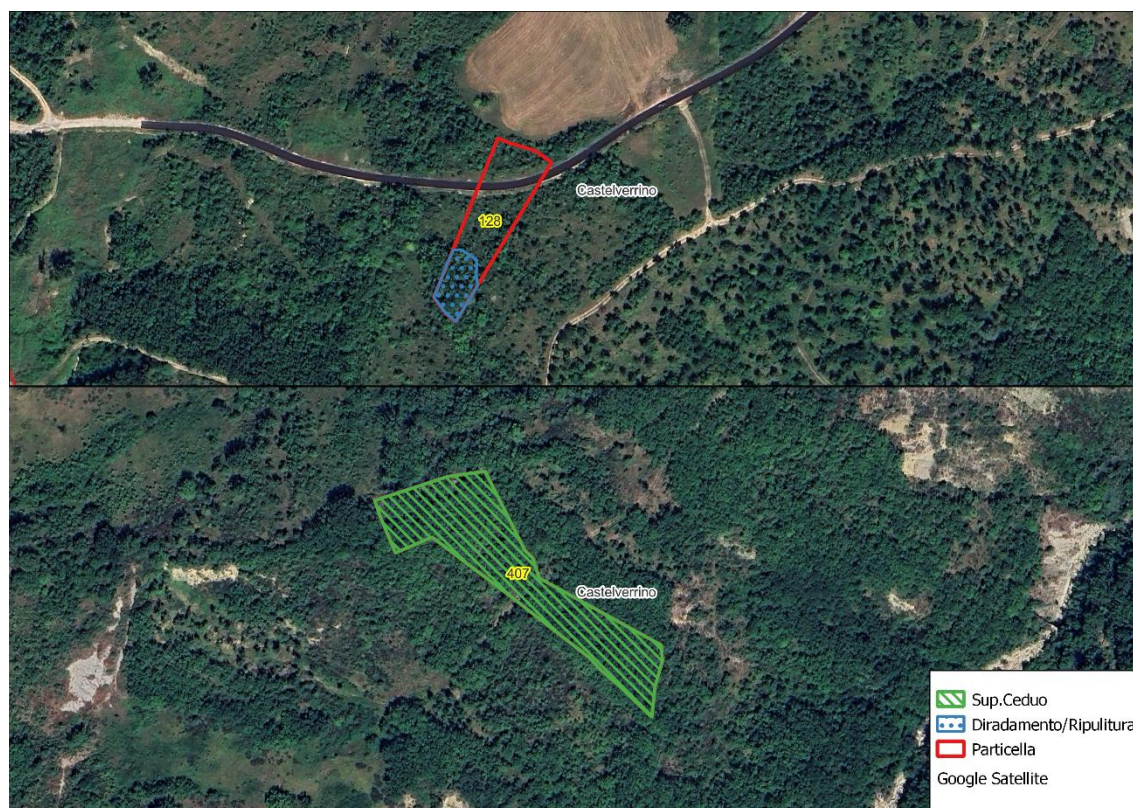
DIRADAMENTO/RIPULITURA SUPERFICIE PARTICELLA 128

Per la sola superficie ricadente nella rete Natura 200 della particella 128 composta da un soprassuolo prevalentemente arbustivo con presenza sporadica di specie arboree eliofile, l'intervento di ripulitura è mirato a ripristinare la luce e ridurre la competizione tra le specie arboree attuando un “**diradamento selettivo dal basso**” moderato, per aumentare l'apporto di luminosità per il ginepro, volto alla rimozione di specie arboree invadenti con il fine di convertire il soprassuolo in aree aperte per limitare l'avanzamento del bosco. Si interverrà principalmente su quegli individui di cerro e acero che di classe diametrica superiore che costituiscono il piano dominato, presumibilmente piante di 2T, favorendo il rilascio di spessine di cerro, in numero ridotto, a dote del popolamento per garantire e favorire l'espansione delle specie arbustive quali il ginepro.

Gli interventi proposti sono:

- **Ceduazione con rilascio di 150 matricine/ha su 5.810 m² afferente alla particella 407 non gravata da habitat;**
- **Diradamento/Ripulitura su circa 600 m² su particella 128.**

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione delle varie aree d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



Nel rispetto delle prescrizioni definite Allegato alla D.G.R. n. 1233 del 21.12.2009 "CRITERI E BUONE PRATICHE SELVICOLTURALI DA ADOTTARE NEI SITI DELLA RETE NATURA 2000", l'intervento è volto al:

- a) è obbligatorio il rilascio di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno 2 ad ettaro, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati di interesse comunitario (Rosalia alpina, Cerambyx cerdo e Osmoderma eremita), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroterteri, salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria;
- **nella superficie soggetta a ceduazione è stata individuata una pianta habitat.**
- b) è obbligatorio il rilascio di almeno 2 piante ad ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone;
- **nella superficie soggetta a ceduazione è stata individuata una pianta di grosse dimensioni.**

N	Ø	SP	COORD. X	COORD. Y
1	35	QC	449217	4623854

c) è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità.

d) favorire la presenza di formazioni erbacee ed arbustive, fitte e varie sotto il profilo compositivo, in corrispondenza di radure interne o ai margini dei boschi. In particolare tutelare le formazioni con prugnolo

e biancospino per mantenere l'ambiente trofico dell'invertebrato di interesse comunitario *Eriogaster catax*, laddove presente;

e) è obbligatorio mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera per conservare l'habitat della *Callimorpha quadripunctaria*, laddove presente;

f) è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;

g) per la tutela della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario, gli interventi di utilizzazione vanno condotti al di fuori della stagione riproduttiva principale (da ottobre a fine febbraio);

h) è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale;

i) nei rimboschimenti, negli imboschimenti, nei rinfoltimenti ed in caso di rinnovazione artificiale è obbligatorio l'uso di specie autoctone;

j) gli scarti derivanti dalle attività di taglio - in particolare le parti legnose più giovani ove sono concentrati gli elementi minerali - qualora non vengano destinati ad altro uso, devono essere rilasciati in foresta, preventivamente triturati, per restituire alla stazione una quota della biomassa asportata. Tale pratica è opportuna anche per non intralciare il regolare deflusso delle acque ed evitare di creare cumuli di ramaglia indecomposta, pericolosi per il rischio d'incendi o di attacchi parassitari. La ceduzione è da limitare negli habitat 9210.

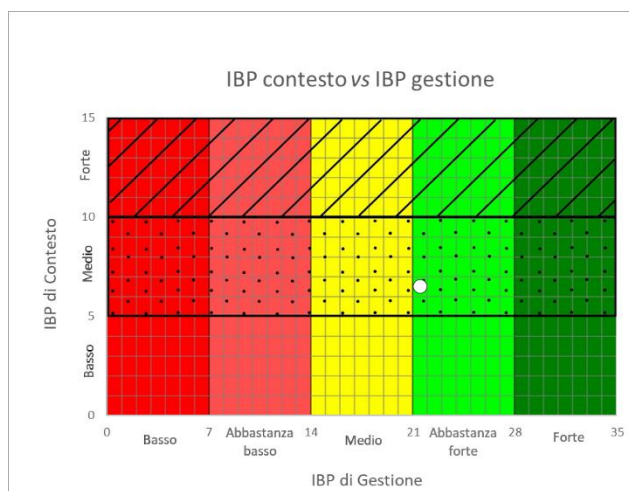
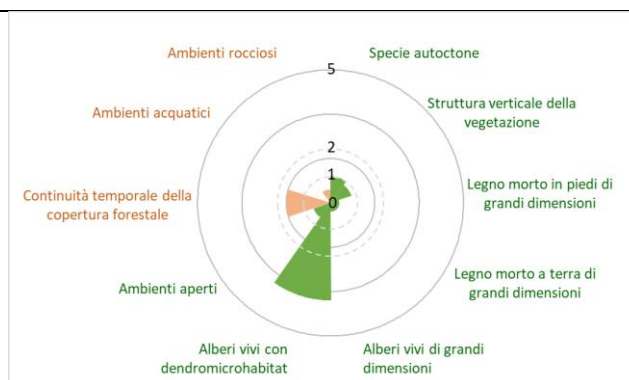
8.INDICE IBP

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con Determinazione Dirigenziale n.2425 del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità.

La metodologia proposta adotta l'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP), che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta, il cui funzionamento si basa su 10 fattori ecologici.

Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 8.360 m² e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



Nella fase post-utilizzazione, nel rispetto delle misure di conservazione, il rilascio dei residui di lavorazione garantisce un aumento della necromassa a terra utile a favorire l'attecchimento della rinnovazione di specie autoctone e sporadiche, al fine di favorire il mantenimento e l'aumento del grado di biodiversità.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
- A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio**
- A2_Documentazione fotografica;**
- A3_Elaborati cartografici.**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione

Condizioni d'obbligo rispettate:

➤

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:		➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:		

Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Taglio di un bosco ceduo di Cerro e Roverella su superfici non gravate da habitat.</p> <p>Diradamento/Ripulitura di ex-coltivi in habitat 5130</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>Trattore forestale per le operazioni di esbosco</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <div style="text-align: center;"> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO </div> Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condonò <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di partecipanti: <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): <input checked="" type="checkbox"/> Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".		Possibili varianti - modifiche: Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			

Descrivere:

Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐

CEDUO

Anno: 2026 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.										X	X	X
2° sett.										X	X	X
3° sett.										X	X	X
4° sett.										X	X	X

Anno: 2027 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Anno: 2028 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Anno: 2029 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X

Anno: 2030 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X	X						X	X	X
4° sett.	X	X	X	X						X	X	X


DIRDAMENTO

Anno: 2026 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X



Anno: 2027	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Anno: 2028	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Anno: 2029	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Anno: 2030	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Timbro	Luogo e data
Sig. Marcovecchio Antonio	Dott. For Michele Viani		Civitanova del Sannio (IS), lì 03/01/2026

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.